COMUNE DI APRILIA

PIANO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE PER LA PRIMA INFANZIA
(ART. 1 L.R. 3/2000)

AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE
SETTEMBRE 2007

Setembre 2007

Via G di Vittorio n. 35 – 04011 Aprilia (LT) – tel. 069275871 – e_mail: pennini@fpbgb.info

Premessa

Con convenzione del 23 Agosto 2007, è stato conferito alla sottoscritta arch. Roberta Pennini con studio in Aprilia Via Di Vittorio n. 35, l'incarico per l'**aggiornamento** ed **adeguamento** del Piano di localizzazione degli asili nido redatto in data Luglio 2003.
La necessità dell'aggiornamento dei dati demografici è facilmente comprensibile atteso che sono trascorsi quattro anni dalla sua elaborazione; in quanto all'adeguamento del piano, la necessità nasce invece dalla verifica sul campo del piano stesso da cui è emerso che il fabbisogno stimato si è rilevato non rispondente alle reali richieste. Gli aspetti che hanno caratterizzato lo scostamento tra le previsioni e la reale domanda, sono legate principalmente a due aspetti: il primo il tasso di natalità nettamente positivo della città di Aprilia, che si distingue a livello regionale, il secondo il forte incremento della popolazione legato al trasferimento di molti nuclei familiari dalla capitale ad Aprilia, dovuto alla difficoltà oggettiva di acquistare una casa a Roma.

L'esperienza acquisita in questi quattro anni di applicazione del Piano di Localizzazione degli Asili, ha reso possibile valutare tali aspetti che sono stati raccolti dal settore preposto alla gestione del Piano e successivamente trasferiti alla sottoscritta per una più corretta valutazione del fabbisogno reale.

Via G di Vittorio n. 35 – 04011 Aprilia (LT) – tel. 069275871 – e_mail: pennini@fpbgb.info

Capitolo 1
Individuazione degli indicatori necessari alla definizione del fabbisogno di strutture per l'infanzia sul territorio comunale (Nidi, Micronidi e Spazi per Bambine e Bambini)

L'analisi svolta per l'aggiornamento ed adeguamento del fabbisogno locale di posti in asilo nido, è stata condotta sulla scorta di nuovi elementi forniti dall'Amministrazione Comunale, ricavati dall'applicazione sul campo del piano elaborato nel 2003.
L'esperienza acquisita in questi quattro anni ha reso possibile lavorare su questi nuovi elementi (es. la reale distribuzione della domanda) che, una volta recepiti, sono stati trasformati in elementi utili al fine di una più corretta valutazione della richiesta potenziale di alunni.

La base di partenza, come nel precedente Piano, è stata:
- l'analisi della distribuzione geografica della popolazione sul territorio comunale;
- la raccolta dei dati demografici (aggiornati al 2006);
- le indagini statistiche sul territorio nazionale;
- la verifica degli standard urbanistici.

I nuovi elementi raccolti hanno determinato la correzione dei due fattori discrezionali determinati nel 2003, quali il **rapporto neonati potenziali-numero di coppie giovani** ed il **coefficiente di calcolo per zona.**
In merito al primo fattore, in ragione del tasso positivo di natalità, è stato applicato il fattore di 1,5 neonati per ogni coppia sposata. Tale moltiplicatore ha portato ad un numero potenziale di neonati pari a 3.174. A questo numero, è stato applicato il nuovo coefficiente di calcolo differenziato per ogni singola zona che, in funzione delle realtà specifiche e della reale richiesta, è stato incrementato di una percentuale diversa per ogni zona.
Attraverso l'interpolazione dei dati ricavati dallo studio così diversificato, si è individuata l'esigenza teorica più prossima a quella reale proiettata in un arco di tempo di cinque anni pari ad un numero presunto di alunni di 1.823, che decurtati dei posti già autorizzati, porta ad un fabbisogno di posti pari a 1.628, corrispondente a circa tre volte il valore del 2003.

1.1 Analisi della distribuzione geografica della popolazione sul territorio comunale

Fattori socio economici, che non è il caso di analizzare in questa sede, hanno favorito la distribuzione della popolazione sul territorio comunale a "macchia di leopardo", portando al consolidamento di realtà residenziali che nel tempo hanno assunto connotazioni di veri e propri nuclei. In questa lettura, sono state individuate quindici zone come possibili punti gravitazionali per la collocazione di nuove strutture per l'infanzia.
Il criterio seguito non è stato esclusivamente di tipo geografico ma ha implicato anche valutazioni a carattere sociale, che hanno favorito la presa d'atto delle abitudini delle popolazioni residenti. Non è sempre la distanza geografica a determinare l'attrattiva di un polo, spesso hanno un peso determinante fattori quali la maggior facilità di raggiungimento o la quantità/qualità dei servizi di un polo rispetto ad un altro.

Via G di Vittorio n. 35 – 04011 Aprilia (LT) – tel. 069275871 – e_mail: pennini@fpbgb.info

Le quindici zone sono state individuate secondo lo schema appresso indicato (allegato 1):

- Zona 1 Centro
- Zona 2 Montarelli
- Zona 3 Vallelata
- Zona 4 Toscanini
- Zona 5 Quartiere Primo
- Zona 6 Campoverde
- Zona 7 Campodicarne
- Zona 8 Cogna
- Zona 9 Fossignano
- Zona 10 Casalazzara
- Zona 11 Campoleone
- Zona 12 Gattone
- Zona 13 Bellavista
- Zona 14 Casaello 45
- Zona 15 Pantanelle

1.2 Raccolta dei dati demografici

Per l'analisi dei dati demografici sono stati presi in esame per ogni singola zona, la distribuzione della popolazione, la distribuzione delle coppie sposate da 2 a 5 anni, i bambini da 0 a 3 anni ed il tasso di crescita medio della popolazione della città di Aprilia. La sovrapposizione dei dati delle coppie e dei neonati, ha fra l'altro consentito di verificare che il rapporto è di 1,5 neonati circa per ogni giovane coppia. I dati, così elaborati, costituiscono l'allegato 2 del presente documento.

1.3 Indagini statistiche sul territorio nazionale e verifica con gli standard urbanistici

Attesa la necessità di determinare un fattore di calcolo per arrivare alla definizione del fabbisogno di posti per le strutture per l'infanzia, e non potendo disporre di liste di attesa come testimonianza del reale fabbisogno attuale, si è condotta una indagine a livello nazionale, elaborando i dati delle maggiori città italiane (vedi tabella) da cui si evince che la percentuale media dei posti necessari è pari allo 0,66% della popolazione residente.

CITTA'	**ABITANTI (n)**	**ASILO NIDO ISCRITTI**	**ASILO NIDO IN ATTESA**	**ASILO NIDO TOTALI**	**RICHIESTA ASILO NIDO (% sulla popolazione)**
MILANO	1369231	5900	2600	8500	0,62%
TORINO	962507	3305	2365	5670	0,59%
VENEZIA	309422	861	784	1645	0,53%
BOLOGNA	404378	2351	600	2951	0,73%
GENOVA	678771	1424	600	2024	0,30%
FIRENZE	403294	2100	800	2900	0,72%
PADOVA	215137	921	1386	2307	1,07%
VERONA	255824	1042	1282	2324	0,91%
BARI	342309	2351	600	2951	0,86%
PALERMO	698556	1200	400	1600	0,23%
				media	**0,66%**
PROIEZIONE SU APRILIA					
	ABITANTI (n)				**RICHIESTA ASILO NIDO (n)**
	60.111				394

Tabella 1

Via G di Vittorio n. 35 – 04011 Aprilia (LT) – tel. 069275871 – e_mail: pennini@fpbgb.info

Con questo dato, Aprilia avrebbe un esigenza pari a 394 posti; ma Aprilia, in controtendenza con il dato nazionale ha un fattore di crescita medio del 2-3%. Pertanto il dato non può essere rappresentativo della realtà Apriliana, ma necessita di ulteriori correttivi che sono stati individuati nella interpolazione del fattore di crescita con i parametri degli standard urbanistici (D.M. 1444/68).

1.4 Determinazione del fabbisogno globale

Per la determinazione del *fattore di calcolo,* è stato determinante oltre alle valutazioni sociali quali, le potenzialità di sviluppo previste per ciascuna zona (ad esempio dagli strumenti urbanistici), le caratteristiche socio-economiche culturali e anagrafiche di ogni area e quindi la maggiore o minore attitudine ad affidare i neonati ad un asilo nido, *la reale domanda di posti*. Il fattore di calcolo, è stato adeguato, un funzione delle realtà delle singole zone, assumendo valori diversi nelle diverse situazioni (vedi tab. 3)

1.5 Indagine sull'offerta

L'offerta dei posti è stata determinata sulla base di un indagine diretta in ciascuna zona. L'indagine ha consentito di verificare il numero di asili nido presenti sul territorio comunale, e l'offerta di posti di ciascuno di essi.

DISTRIBUZIONE ASILI NIDO

DENOMINAZIONE	N°	ZONA	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4	ZONA 5	ZONA 6	ZONA 7	ZONA 8	ZONA 9	ZONA 10	ZONA 11	ZONA 12	ZONA 13	ZONA 14	ZONA 15
			CENTRO	MONTARELLI	VALLELATA	TOSCANINI	PRIMO	CAMPOVERDE	CAMPODICARNE	COGNA	FOSSIGNANO	CASALAZZARA	CAMPOLEONE	GATTONE	BELLAVISTA	CASELLO 45	PANTANELLE
BABY CLUB	20	5	0	0	0	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ELEFANTINO BIANCO	15	4	0	0	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ABC	12	4	0	0	0	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IL TRENINO	11	2	0	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PICCOLA COOP MIRO'	60	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60	0	0	0	0	0
LILLIPUT	34	4	0	0	0	34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PETER PAN	27	4	0	0	0	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ORSACCHITTO	16	1	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**195**		**16**	**11**	**0**	**88**	**20**	**0**	**0**	**0**	**0**	**60**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Tabella 2

1.6 Calcolo fabbisogno di posti

I posti necessari sono stati stimati, per ciascuna zona, operando una semplice sottrazione tra il fabbisogno globale (stimato in 1.823 posti – vedi tabella 3) e l'offerta attualmente disponibile (determinata in 195 posti– vedi tabella 3).

Il dato fornisce un risultato finale di 1.628 posti, da distribuirsi secondo lo schema della seguente tabella:

	ZONA 1 CENTRO	ZONA 2 MONTARELLI	ZONA 3 VALLELATA	ZONA 4 TOSCANINI	ZONA 5 PRIMO	ZONA 6 CAMPOVERDE	ZONA 7 CAMPODICARNE	ZONA 8 COGNA	ZONA 9 FOSSIGNANO	ZONA 10 CASALAZZARA	ZONA 11 CAMPOLEONE	ZONA 12 GATTONE	ZONA 13 BELLAVISTA	ZONA 14 CASELLO 45	ZONA 15 PANTANELLE	TOTALE
NEONATI	*493*	*74*	*84*	*338*	*158*	*138*	*178*	*64*	*134*	*94*	*63*	*118*	*15*	*16*	*37*	*2004*
COPPIE	528	78	88	357	166	142	187	67	141	99	66	125	16	17	39	2116
N. POTENZIALE NEONATI (N.1,5 X COPPIA)	**792**	**117**	**132**	**535,5**	**249**	**213**	**280,5**	**100,5**	**211,5**	**148,5**	**99**	**187,5**	**24**	**25,5**	**58,5**	**3174**
COEFFICIENTE DI CALCOLO	**40%**	**40%**	**60%**	**70%**	**70%**	**60%**	**60%**	**60%**	**60%**	**60%**	**60%**	**70%**	**70%**	**60%**	**60%**	**57,43%**
RICHIESTA PRESUNTA	**316,8**	**46,8**	**79,2**	**374,6**	**174,3**	**127,8**	**168,3**	**60,3**	**126,9**	**89,7**	**59,4**	**131,2**	**16,8**	**15,3**	**35,1**	**1823**
POSTI GIA' AUTORIZZATI	**16**	**11**	**0**	**88**	**20**	**0**	**0**	**0**	**0**	**60**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**195**
FABBRISOGNO POSTI	**300,8**	**35,8**	**79,2**	**286,9**	**154,3**	**127,8**	**168,3**	**60,3**	**126,9**	**29,7**	**59,4**	**131,2**	**16,8**	**15,3**	**35,1**	**1628**

Tabella 3

Via G di Vittorio n. 35 – 04011 Aprilia (LT) – tel. 069275871 – e_mail: pennini@fpbgb.info

Capitolo 2
Criteri guida per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'attivazione di strutture per l'infanzia (Nidi, Micronidi e Spazi per Bambine e Bambini), di cui all'art.26 L.R. 59/80

I seguenti criteri guida sono stati opportunamente divisi in:

A. criteri finalizzati all'attuazione di un modello pedagogico tale da garantire servizi che realizzino una costante attenzione allo sviluppo delle potenzialità del bambino, ponendo l'accento su aspetti quali le competenze, i profili professionali, la formazione ecc;
B. criteri finalizzati alla identificazione di strutture che ne consentano la realizzazione in un ambiente protetto e stimolante (caratteristiche delle strutture);
C. procedura per la richiesta delle autorizzazioni.

Tali strutture sono state distinte in Nido, Micronido e Spazi per Bambine e Bambini.

Parte A – Modello pedagogico

2.1 Finalità delle strutture destinate alla prima infanzia

- **NIDO - MICRONIDO**

Il Nido ed il Micronido sono servizi educativi e formativi della personalità del bambino e di sostegno alla famiglia.

Offrono un'attività educativa finalizzata alla crescita ed al benessere di ogni bambino sotto il profilo affettivo-cognitivo-relazionale.

Garantiscono un piano di attività giornaliero che rispecchi e colga i ritmi del bambino, dosando momenti di relazione con l'educatore di riferimento e momenti di gioco.

Garantiscono un'organizzazione didattica di piccoli gruppi impegnati nell'esplorazione e nella manipolazione.

Garantiscono la partecipazione dei genitori alla vita del nido/micronido ed al progetto educativo, supportandoli nelle situazioni di disagio e di bisogno eventualmente presenti.

Sono, pertanto, richiesti: una specifica professionalità degli operatori in ambito educativo-pedagogico per la prima infanzia, l'adeguatezza e funzionalità delle strutture, una opportuna progettazione educativa, fattori questi che devono mirare alla realizzazione di un contesto ambientale in grado di favorire la crescita, la socializzazione e lo sviluppo armonico delle potenzialità dei bambini.

Nei Nidi e nei Micronidi trovano accesso a pieno titolo i bambini in situazione di handicap garantendo l'attuazione di progetti educativi finalizzati.

Il Nido accoglie, di massima, dai 26 ai 60 bambini dai 3 mesi ai 36 mesi per una fascia oraria massima che va dalle ore 7.00 alle ore 18.00. **Il Micronido accoglie, di massima, dai 12 ai 25 bambini dai 3 mesi ai 36 mesi** per una fascia oraria massima che va dalle ore 7.00 alle ore 18.00.

- **SPAZIO Be.Bi.**

Lo Spazio Be.Bi. è un servizio educativo e ricreativo rivolto ai bambini e di sostegno alla famiglia, supportandola nelle situazioni di disagio e di bisogno eventualmente presenti.

Via G di Vittorio n. 35 – 04011 Aprilia (LT) – tel. 069275871 – e_mail: pennini@fpbgb.info

In particolare offre una organizzazione flessibile per quei genitori che, per motivi diversi, scelgono un luogo di cura e di socializzazione per i propri figli con orari limitati.

Le attività educativa e ludico-ricreative offerte, favoriscono la crescita personale di ogni bambino e lo sviluppo di competenze cognitive e relazionali, attraverso un piano giornaliero che comprende momenti di gioco e momenti di relazione con l'educatore di riferimento. Sono pertanto richiesti una specifica professionalità degli operatori in ambito pedagogico-educativo e di animazione ludico-didattico, l'adeguatezza e la funzionalità delle strutture, un'opportuna progettazione educativa, le quali devono mirare alla realizzazione di un contesto ambientale in grado di consentire la socializzazione e lo sviluppo armonico delle potenzialità dei bambini.

Nello Spazio Be.Bi. trovano accesso a pieno titolo i bambini in situazione di handicap, ai quali deve essere assicurata l'attuazione di progetti educativi finalizzati.

Lo **spazio Be.Bi. accoglie, di massima, dai 12 ai 25 bambini dai 18 ai 36 mesi** per un massimo di 5 ore giornaliere che non comprendano i momenti dei pasti principali e del sonno, comprese tra le ore 7.00 e le ore 20.00.

2.2 Organizzazione degli spazi

- **NIDO – MICRONIDO**

Gli spazi del nido devono essere organizzati, arredati e attrezzati con riferimento all'unità funzionale minima costituita dalle sezioni.

La sezione deve essere articolata in base alle esperienze educative dei bambini ed è, di norma, distinta per fasce di età omogenee. Sono possibili organizzazioni diverse sulla base di specifici progetti educativi, tenuto conto anche del numero e dell'età dei bambini e delle singole esperienze educative.

Le sezioni dovranno comprendere spazi idonei a svolgere le seguenti funzioni:

- Gioco (attività individuali e di gruppo);
- Riposo;
- Pasto;
- Cambio e igiene personale.

Gli spazi del nido devono consentire, anche attraverso l'uso degli arredi, l'informazione e la comunicazione sull'attività del servizio e favorire le relazioni tra genitori ed operatori.

- **SPAZIO Be.Bi.**

Gli spazi della struttura Be.Bi. devono essere organizzati arredati e attrezzati con riferimento alle attività educative e ludico-ricreative offerte con attenzione all'età dei bambini.

In considerazione dell'età dei bambini ospitati all'interno di tali strutture devono essere previsti spazi tali da consenti momenti di riposo, cura e igiene personale.

Gli spazi della struttura Be.Bi. devono consentire, anche attraverso l'uso degli arredi, l'informazione e la comunicazione sull'attività del servizio e favorire le relazioni tra genitori ed operatori.

2.3 Profili professionali impiegati nelle attività del Nido/Micronido/Spazio Be.Bi. necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento della struttura.

- Referente del servizio: con compiti di coordinamento educativo e gestionale.
- Educatori: incaricati della cura, dell'educazione e formazione dei piccoli utenti e della predisposizione di piani didattici e ludico/ricreativi. Il rapporto numerico tra educatori e bambini all'interno dei nidi e micronidi, non deve essere superiore a 6 bambini per ogni educatore, mentre negll spazl Be.Bi. il rapporto non deve essere superiore a 8 bambini per ogni educatore.

Via G di Vittorio n. 35 – 04011 Aprilia (LT) – tel. 069275871 – e_mail: pennini@fpbgb.info

- Personale ausiliario: incaricato del sostegno alle attività del personale educativo, delle pulizie dei locali, del ripristino delle condizioni igieniche durante l'orario di funzionamento della struttura, del lavaggio e della cura della biancheria utilizzata. Il rapporto numerico tra personale ausiliario e bambini è di uno a quindici.

Il personale adibito a servizio di igiene, pulizia e cucina può essere fornito da ditte esterne specializzate.
Tutti gli operatori, interni ed esterni, dovranno essere dotati di tessera sanitaria.

I **Referenti del Servizio** dovranno essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio e di esperienze formative e professionali specifiche nell'ambito della prima infanzia:

1. Diploma di Laurea attinente (Pedagogia o Scienze dell'Educazione, Psicologia, Scienze della Formazione Primaria o Lauree equipollenti).
2. Abilitazione magistrale;
3. Maturità professionale di assistente di comunità infantile;
4. Maturità tecnica femminile (specializzazione dirigente di comunità).

Tutti **gli educatori** impiegati nella attività dovranno essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio e di esperienze formative e professionali specifiche nell'ambito della prima infanzia:

5. Maestra/o d'asilo;
6. Qualifica di assistente all'infanzia;
7. Maturità professionale di assistente di comunità infantile;
8. Abilitazione magistrale;
9. maturità tecnica femminile (specializzazione dirigente di comunità).

I gestori dei nidi-micronidi e spazi Be.Bi. sono obbligati al rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti e all'assolvimento degli obblighi fiscali e contributivi per i collaboratori, pena la decadenza delle autorizzazioni.

2.4 Formazione ed aggiornamento del personale operante presso nidi, micronidi e spazi Be.Bi.

L'Azienda dovrà provvedere alla organizzazione di corsi di formazione rivolti a tutto il personale operante all'interno delle strutture, per un numero di ore annuali non inferiori a 20.
Dovrà inoltre garantire incontri sistematici di raccordo con le strutture educative per la prima infanzia presenti sul territorio comunale.
Il Coordinatore della struttura dovrà assicurare incontri sistematici di raccordo e supervisione con tutto il personale impiegato all'interno delle strutture e tra esse e le famiglie.
L'Amministrazione comunale, in sede di convenzionamento, potrà prevedere la partecipazione del personale impiegato nei nidi, micronidi e spazi Be.Bi. autorizzati a corsi di formazione organizzati dalla stessa.
Le attività di formazione, progettazione e di verifica del progetto educativo dovranno essere definite all'interno di un monte ore.

2.5 Progetto educativo

- **NIDO – MICRONIDO**

Il progetto educativo deve basarsi sull'unitarietà dell'esperienza del bambino e del percorso evolutivo da 3 mesi a 3 anni, specificando le modalità organizzative e pedagogiche in merito a:

- Accoglienza dei bambini e dei loro genitori, ponendo particolare attenzione al primo ingresso dei bambini al nido, secondo tempi e modi concordati con la famiglia;

Via G di Vittorio n. 35 – 04011 Aprilia (LT) – tel. 069275871 – e_mail: pennini@fpbgb.info

- organizzazione educativa, definendo e predisponendo gli spazi e i tempi del servizio per favorire le attività didattiche, di gioco e di routine (cura e igiene del, bambino, colazione, pranzo e merenda) e l'interazione tra bambini e tra adulti e bambini;
- partecipazione dei genitori alla vita del nido ed ai progetti educativi attraverso riunioni periodiche tra educatori-genitori;
- percorsi educativi programmati in prospettiva di continuità didattica, e definiti secondo obiettivi specifici e metodologie didattiche basate sull'osservazione, la documentazione, la verifica e la valutazione della qualità della prestazione e dell'intervento realizzato;

Il progetto educativo deve contemplare e specificare le modalità e i tempi previsti per garantire:
- il confronto tra gli operatori - gruppo educativo - per la programmazione e la valutazione dell'attività e degli interventi didattici;
- il raccordo con le strutture educative presenti sul territorio anche al fine di favorire la continuità educativa nel passaggio ad altri servizi e/o alla scuola dell'infanzia;
- l'aggiornamento degli operatori su temi che riguardano l'educazione e lo sviluppo del bambino;
- momenti di dibattito in merito alla cultura ed all'educazione dell'infanzia.

▪ **SPAZIO Be.Bi.**

Il progetto deve basarsi sull'unitarietà dell'esperienza del bambino e del percorso evolutivo da 18 mesi a 3 anni, specificando le modalità organizzative e pedagogiche relative a:
- accoglienza dei bambini e dei loro genitori al momento del primo ingresso dei bambini al nido, all'inizio dell'anno di attività;
- organizzazione educativa, definendo e predisponendo gli spazi e i tempi per favorire le attività didattiche, ludico-ricreative e di routine (cura e igiene del bambino e merenda) e l'interazione tra bambini e tra adulti e bambini;
- riunioni periodiche educatori-genitori per favorire la partecipazione della famiglia alla vita ed al piano delle attività educative-didattiche e ludico-ricreative del servizio;
- percorsi educativi programmati e pianificati, specificandone gli obiettivi e le metodologie didattiche e di animazione, basate sull'osservazione, la documentazione, la verifica e la valutazione della qualità dell'intervento.

Il progetto educativo deve contemplare e specificare le modalità e i tempi previsti per garantire:
- il confronto tra gli operatori - gruppo educativo - per la programmazione e la valutazione delle attività e degli interventi ludici e didattici da realizzare;
- il raccordo con le strutture educative presenti sul territorio anche al fine di favorire la continuità educativa nel passaggio ad altri servizi e/o alla scuola dell'infanzia;
- l'aggiornamento degli operatori su temi che riguardano l'educazione, l'animazione ludico-didattica e lo sviluppo del bambino;
- momenti di dibattito in merito alla cultura ed alla educazione dell'infanzia.

2.6 Partecipazione dei genitori

AI fine di favorire una reale partecipazione dei genitori dei bambini iscritti alla vita del servizio, il progetto educativo dovrà prevedere la realizzazione delle seguenti attività:
- colloqui individuali con le famiglie degli utenti nuovi iscritti prima dell'inserimento, ed ambientamento del bambino all'interno della struttura;
- colloqui individuali con le famiglie durante l'anno ogni qualvolta lo si riterrà opportuno;
- n. 3 incontri minimo di sezione tra il personale educativo e le famiglie al fine di discutere il piano educativo annuale e verifiche periodiche.

Via G di Vittorio n. 35 – 04011 Aprilia (LT) – tel. 069275871 – e_mail: pennini@fpbgb.info

2.7 Regolamento di gestione

Ogni struttura si dovrà dotare di un Regolamento di gestione.

Parte B - Struttura edilizia

2.8 Criteri localizzativi

Le strutture proposte per la realizzazione di nidi, micronidi e spazi Be.Bi dovranno avere caratteristiche ambientali adeguate alla destinazione ed in particolare essere lontane da fonti di inquinamento elettromagnetico, o acustico (in questo ultimo caso dovranno essere previste adeguate specifiche protezioni).

2.9 Piano di localizzazione delle strutture

Micronidi e Spazi Be.Bi. (min. 12 – max 25 bambini)
Nidi (min. 26 – max 60 bambini)

In funzione dei posti da attivare nelle singole zone, è stata elaborata una tabella riepilogativa nella quale è stato ipotizzato il numero di strutture minime e massime possibili. Laddove le richieste non raggiungono il numero minimo per la formazione di una struttura, sono stati operati degli accorpamenti tra zone (vedi Quartiere Primo con Bellavista e Campo di Carne con Casello 45), in funzione della vicinanza, delle abitudini comportamentali degli abitanti e dei raggi di percorrenza.

Zona	Denominazione	Utenti presunti	Utenti serviti	Totale strutture attivabili da un n° min. ad un n° max a seconda della capienza		Totale posti attivabili
				Da	A	
1	Centro	317	16	6	25	301
2	Montarelli	47	11	1	3	36
3	Vallelata	79	0	2	6	79
4	Toscanini	375	88	5	23	287
5 13	Quartiere Primo Bellavista	174 17	20 0	3	14	154 17 171
6	Campo Verde	128	0	3	10	128
7 14	Campo di Carne Casello 45	168 15	0 0	4	15	168 15 183
15	Pantanelle	35	0	1	3	35
8	Cogna	60	0	1	5	60
9	Fossignano	127	0	2	10	127
10	Casalazzara	90	60	1	2	30
11	Campo Leone	59	0	1	5	59
12	Gattone	131	0	3	10	131
		1823	**195**			**1628**

n.b.: le zone evidenziate sono state accorpate per ragioni di numero utenti

Tabella 4

2.10 Caratteristiche della struttura immobiliare

La struttura da destinare a nido, micro-nido o spazio Be.Bi. ai fini dell'autorizzazione, dovrà essere di norma situata al piano terra e constare di uno spazio esterno adeguatamente strutturato e protetto.
AI fine di garantire uno sviluppo adeguato delle attività educative è necessario prevedere per i nidi, i micro-nidi e gli spazi Be.Bi, un minimo inderogabile di mq. 10 coperti a bambino, distribuiti tra i vari ambienti.

Via G di Vittorio n. 35 – 04011 Aprilia (LT) – tel. 069275871 – e_mail: pennini@fpbgb.info

Le strutture destinate a servizi per la prima infanzia dovranno in ogni caso rispondere ai requisiti di esposizione, insolazione e ventilazione previsti nei regolamenti esistenti, nonché alle norme del D.Lgs. n. 626/94 relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
Tutti gli impianti dovranno essere conformi alla legislazione vigente.
Gli ambienti dovranno essere raggruppati in spazi funzionali ed autonomi:

a) per lattanti;
b) per divezzi;
c) di uso comune per lattanti e divezzi;
d) per servizi generali e complementari.

Indicativamente, gli spazi di nido e micronido dovranno essere articolati nel seguente modo:

- Atrio strutturato al fine di consentire funzioni di accoglienza ed incontri con le famiglie
- Vano sonno per i piccoli
- Vano sonno per medi e grandi
- Spazi per le attività dei piccoli, dei medi e dei grandi
- Spazio per l'igiene, cambio e cura per le differenti fasce di età
- Servizi igienici per i bambini
- Bagni e spogliatoi per il personale
- Cucina completa e dispensa
- Spazio per il pediatra e armadietto per il pronto soccorso
- Segreteria
- Spazi attrezzati all'aperto

Nelle strutture più piccole lo spazio segreteria potrà essere utilizzato anche per le visite periodiche del pediatra o per l'eventuale isolamento temporaneo di bambini con insorte malattie.

Indicativamente, gli spazi Be.Bi. dovranno essere articolati nel seguente modo:

- Spazio accoglienza e guardaroba per i bambini
- Spazio per le attività dei bambini
- Spazio per la zona dedicata all'igiene, al cambio ed alla cura del bambIni
- Bagni per i bambini
- Bagni e spogliatoio per il personale
- Cucinino e piccola dispensa
- Spazi attrezzati all'aperto
- Armadietto primo soccorso
- Spazio per il pediatra
- Segreteria
- Spazio per il colloquio con i genitori

Gli spazi adibiti alle funzioni di segreteria, colloquio con famiglie e al pediatra potranno essere riunificati, purché siano garantite le esigenze di uno spazio dI isolamento per i bambini con insorte malattie.
Tutte le attrezzature e gli arredi dovranno rispondere alle norme di sicurezza.

Parte C - Procedura per la richiesta delle autorizzazioni

- **Domanda**

Al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione alla apertura e gestione di Nidi, Micronidi e Spazi Be.Bi., il richiedente deve presentare all'Ufficio Protocollo del Comune di Aprilia, in P.zza Roma n°1, domanda in carta da bollo con indicazione del tipo di servizio che si intende attivare e con la specificazione se lo stesso sarà munito o meno di cucina, mensa e dormitorio.

La domanda dovrà essere indirizzata al COMUNE DI APRILIA – UFFICIO SPORTELLO UNICO-PIAZZA DEI BERSAGLIERI N° 30, e dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, sottoscritte, ai sensi della normativa vigente, dal richiedente o dal legale rappresentante (se trattasi di società):

- Cognome e nome
- Luogo e data di nascita
- Residenza anagrafica
- Titolo di studio
- Autocertificazione (su modello standard) relativo al godimento dei diritti civili e politici
- Ubicazione della struttura, riferimenti urbanistici ed individuazione catastale dell'immobile

▪ **Documentazione**

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Autocertificazione (su modello standard) relativa a casellario giudiziario
- Autocertificazione di non sussistenza carichi pendenti
- Atto costitutivo (se trattasi di società)
- Atto di disponibilità dei locali;
- Indicazione dei mezzi finanziari, patrimoniali e strumentali a disposizione;
- Regolamento di gestione;
- Relazione programmatica sulla organizzazione funzionale del servizio: finalità e metodi educativi, recettività della struttura;articolazione ambientale ed attrezzature; organico del personale e qualificazione professionale; organizzazione del lavoro; organizzazione delle attività del bambino; rapporti e collegamenti funzionali del servizio con le strutture sociali e formative
- Qualifica professionale e certificato di "idoneità specifica" del personale
- Planimetrie quotate in scala 1:100 dei locali, con indicazione delle altezze, delle destinazioni d'uso e degli arredi
- Legenda delle superfici dei singoli locali e rapporti aero-illuminanti
- Dimostrazione grafica del rispetto della normativa di cui alla L. 13/89 – D.M. 236/89 (barriere architettoniche)
- Certificato di destinazione d'uso (o richiesta di cambiamento di destinazione d'uso con o senza interventi edili) dei locali
- Atto d'obbligo per la restituzione della originaria destinazione urbanistica dello spazio al termine del servizio, qualora il cambio di destinazione d'uso sia soltanto temporaneo. In questo caso, non sono dovuti oneri di urbanizzazione primaria ed oneri concessori, come previsto dalla L.R. n° 3/2000
- Certificato di idoneità igienico-sanitaria rilasciato dalla ASL LT Servizio Igiene Pubblica per i nidi e micronidi senza la mensa e la cucina
- Autorizzazione sanitaria rilasciata dal Comune di Aprilia previo parere ASL LT Servizio Igiene Pubblica –XIII settore Ecologia Ambiente per i nidi e micronidi con la mensa e la cucina
- Dichiarazione antimafia
- Polizza assicurativa per i minori ed il personale

2.11 Autorizzazione Controllo e Revoca

Il Comune, accertata la regolarità della documentazione trasmessa, la ricettività, il rapporto tra educatori e bambini, tra personale ausiliario e bambini, il rapporto mq./bambino, l'idoneità dei locali in relazione alla loro ubicazione, alle necessarie condizioni di sicurezza, igiene e funzionalità, rilascia apposita autorizzazione all'apertura ed al funzionamento. Tale autorizzazione potrà essere ceduta e conseguentemente volturata, previa la verifica della rispondenza dei requisiti prescritti in capo al subentrante, dandone comunicazione immediata all'ufficio competente.

Il Comune, nell'ambito delle verifiche del corretto funzionamento della struttura, nonché della puntuale applicazione delle indicazioni di cui alla relazione programmatica (art. 28 L.58/80), e della qualità dei mezzi a disposizione, in particolare potrà:

a) Accertare la rispondenza e la permanenza dei requisiti richiesti;

b) Sospendere l'attività in presenza di gravi carenze, e revocherà l'autorizzazione qualora venissero a mancare le condizioni i e requisiti necessari per la sua concessione;

c) Promuovere la chiusura in assenza di autorizzazione.

L'autorizzazione si intenderà decaduta qualora il servizio venga interrotto per un periodo superiore a 18 mesi.

Il Comune dovrà inoltre trasmettere inderogabilmente alla Regione – Assessorato politiche per la Qualità della Vita – copia dei provvedimenti di autorizzazione rilasciati.

Il presente Regolamento potrà essere adeguatamente modificato, in forza di nuove direttive emanate da Stato e Regione.

Via G di Vittorio n. 35 – 04011 Aprilia (LT) – tel. 069275871 – e_mail: pennini@fpbgb.info

ALLEGATI

Allegato 1 – Elaborazione dati popolazione
Allegato 1 – Tabella riassuntiva
Allegato 2 - Quadro di unione
Allegato 3 - Tavole sinottiche
Allegato 4 - Normativa di riferimento

Via G di Vittorio n. 35 – 04011 Aprilia (LT) – tel. 069275871 – e_mail: pennini@fpbgb.info